

Codice A1905B

D.D. 25 novembre 2025, n. 540

PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA". Approvazione Disciplinare per la Misura "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte". Dotazione di complessivi Euro 3.000.000,00 Registrazioni contabili conseguenti a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.



ATTO DD 540/A1905B/2025

DEL 25/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA". Approvazione Disciplinare per la Misura "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte". Dotazione di complessivi Euro 3.000.000,00 Registrazioni contabili conseguenti a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 - 2027", di cui alla D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 proposto dalla Giunta al Consiglio regionale e dal medesimo approvato, in base agli artt. 28 e 62 della legge regionale statutaria 1/2005, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162-14636 del 7/09/2021 definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;

con D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 è stato approvato il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027 che definisce le priorità e gli ambiti di

specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;

con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;

con D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 è stato approvato il documento di "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte" che rappresenta, in coerenza ed in attuazione a quanto definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché di riferimento per le valutazioni ambientali e per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;

con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" successivamente modificata con decisione C(2025) 5275 del 23/7/2025;

con le D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 e n. 17 – 5555 del 15/09/2025 , la Regione ha preso atto rispettivamente delle suddette Decisioni di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 e C(2025) 5275;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'articolo 38, prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per monitorare l'attuazione dei Programmi Regionali;

la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 così come modificata dalla D.G.R. n. 45-8585 del 13 maggio 2024 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, nominato con D.P.G.R. n. 76 del 6 dicembre 2022;

Con DGR n 12-1578 del 22/09/2025 è stata approvata la Scheda di misura concernente il "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte"; tale misura guiderà il miglioramento delle capacità di individuazione, reazione e prevenzione degli eventi critici legati alla sicurezza digitale nell'ente Regione Piemonte, in conformità ai modelli promossi dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 7 dicembre 2022 e come da ultimo modificato nella seduta del 5 ottobre 2023, come da verbale agli atti.

il piano triennale AGID per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con DPCM del 12 gennaio 2024, considera la costante evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzazione dello svolgimento dei procedimenti amministrativi; ciò ha reso sempre più necessaria la «migrazione» verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

È previsto l'intervento OBC1 "Garantire la sicurezza dei sistemi informativi regionali e la protezione dei dati contenuti".

La linea di azione, alla quale è associata l'iniziativa e gli interventi, finanziabili dalla misura, riguarda:

- investimenti in tecnologie e servizi per una strategia preventiva nella gestione della sicurezza;
- strumenti di analisi e correzione delle vulnerabilità per le applicazioni, finalizzati alla protezione dello sviluppo software, prevenendo potenziali attacchi informatici;
- interventi per il rafforzamento della resilienza e l'adozione e l'impiego di tecnologie e pratiche avanzate di sicurezza informatica volti al potenziamento della sicurezza dei portali web istituzionali.

Considerato che:

- alla copertura della spesa di euro 3.000.000,00 si fa fronte mediante prenotazioni di spesa sulle annualità 2026 e 2027, a valere sulle risorse previste sui capitoli 207822 – 207824 – 207828 nell'ambito della Missione 01, Programma 12 (P.d.c finanziario U.2.02.03.02.001) del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Fsc cofinanziamento regionale), secondo la seguente modalità:

- per euro 1.300.000,00 a valere sull'annualità 2026:

- integrazione dell'accertamento n. 38/2026 pari ad Euro 520.000,00 sul capitolo 28881 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 520.000,00 a valere sul capitolo 207822 "risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";
- integrazione dell'accertamento n. 39/2026 pari ad Euro 546.000,00 sul capitolo 21676 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 546.000,00 a valere sul capitolo 207824 "risorse statali per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";
- integrazione dell'accertamento n. 103/2026 pari ad Euro 234.000,00 sul capitolo 23934 assunto con DD 337/A19000/2024 del 13/09/2024 e prenotazione di spesa per euro € 234.000,00 a valere sul capitolo 207828 "quota FSC cofinanziamento regionale" (art.23 d.l. 152/2021, conv. In l.233/2021) - spese regione – agenda digitale";

- per euro 1.700.000,00 a valere sull'annualità 2027:

- integrazione dell'accertamento n. 33/2027 pari ad Euro 680.000,00 sul capitolo 28881 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 680.000,00 a valere sul capitolo 207822 "risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";
- integrazione dell'accertamento n. 34/2027 pari ad Euro 714.000,00 sul capitolo 21676 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 714.000,00 a valere sul capitolo 207824 "risorse statali per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";
- integrazione dell'accertamento n. 56/2027 pari ad Euro 306.000,00 sul capitolo 23934 assunto con DD 337/A19000/2024 del 13/09/2024 e prenotazione di spesa per euro € 306.000,00 a valere sul capitolo 207828 "quota FSC cofinanziamento regionale" (art.23 d.l. 152/2021, conv. In l.233/2021) - spese regione – agenda digitale".

Dato atto che:

- le risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte a valere sul Titolo 4 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale, nell'ambito dei capitoli 28881 (vincolato al cap. 207822) - 21676 (vincolato al cap. 207824) - 23934 (vincolato al cap. 207828) del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e annualità 2026 e 2027;
- le somme accertate con la presente determinazione ad integrazione degli accertamenti delle annualità 2026 e 2027 – assunti con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 capitoli 28881 e 21676 (codici progetto nn. 2022/111 e 2022/112) e con D.D. n. 337/A19000/2024 del 13/09/2024 capitolo 23984 (codice progetto n. 2024/12) non sono state accertate con precedenti atti;
- il soggetto debitore è il Ministero Economie e Finanze - IGRUE (codice versante n. 84657);
- in relazione al principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Allegato n. 4/2), le prenotazioni di impegno assunte con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili negli esercizi 2026 e 2027 fatta salva la possibilità di rimodulare temporalmente tale ripartizione in coerenza con la programmazione delle attività ed in considerazione delle effettive necessità da parte del beneficiario nel rispetto dei vincoli del D.lgs. 118/2011 .
- trattasi di spesa non ricorrente;

le risorse unionali e statali sono soggette a rendicontazione;

- le prenotazioni di spesa sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
 - la competenza economica coincide con quella finanziaria;
 - il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
 - le transazioni elementari dei movimenti contabili disposti tramite la presente determinazione sono rappresentate nell'Appendice A), parte integrante e sostanziale della medesima determinazione.
- Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione degli impegni definitivi, la concessione del contributo e l'eventuale rimodulazione temporale dei movimenti contabili.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- a legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni";

- l Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, che reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DGR 16-6511 del 13 Febbraio 2023 P.R. FESR 2021/2027. Adozione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) per il rafforzamento delle competenze dei beneficiari e del partenariato, la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi. Disposizioni ed indirizzi all'Autorità di Gestione;
- la DGR n 12-1578 del 22/09/2025 di approvazione della Scheda di misura concernente il "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte";
- la D.D. n. 277/A 19000/2023 del 29.06.2023 "PR FESR 2021-2023 Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la l. n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.G.R. 21/12/2023, n. 11/R, Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la DGR n. 11-739 del 31/01/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026 parzialmente modificata con DGR n.38-1162 del 26/05/2025, contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2025-2027;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la Legge Regionale n. 1 del 27/02/2025 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge Regionale n. 2 del 27/02/2025 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- la DGR 12-852/2025/XI Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- la legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027".;

determina

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente ed integralmente si richiamano e nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 . Sostegno alla trasformazione digitale nella PA di:

- approvare il Disciplinare per l'attuazione della Misura "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte" (all. 1 alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale);
- approvare il format della domanda di richiesta contributo (all. 2 alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale);
- di dare atto che alla copertura della spesa di euro 3.000.000,00 mediante prenotazioni di spesa sulle annualità 2026 e 2027, a valere sulle risorse previste sui capitoli 207822 – 207824 – 207828 nell'ambito della Missione 01, Programma 12 (P.d.c finanziario U.2.02.03.02.001) del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Fsc cofinanziamento regionale), secondo la seguente modalità:

- per euro 1.300.000,00 a valere sull'annualità 2026:

- integrazione dell'accertamento n. 38/2026 pari ad Euro 520.000,00 sul capitolo 28881 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 520.000,00 a valere sul capitolo 207822 "risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";

- integrazione dell'accertamento n. 39/2026 pari ad Euro 546.000,00 sul capitolo 21676 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 546.000,00 a valere sul capitolo 207824 "risorse statali per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";

- integrazione dell'accertamento n. 103/2026 pari ad Euro 234.000,00 sul capitolo 23934 assunto con DD 337/A19000/2024 del 13/09/2024 e prenotazione di spesa per euro € 234.000,00 a valere sul capitolo 207828 "quota FSC cofinanziamento regionale" (art.23 d.l. 152/2021, conv. In l.233/2021) - spese regione – agenda digitale";

- per euro 1.700.000,00 a valere sull'annualità 2027:

- integrazione dell'accertamento n. 33/2027 pari ad Euro 680.000,00 sul capitolo 28881 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 680.000,00 a valere sul capitolo 207822 "risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";

- integrazione dell'accertamento n. 34/2027 pari ad Euro 714.000,00 sul capitolo 21676 assunto con D.D. n. 513/A19000 del 28/12/2022 e prenotazione di spesa per euro € 714.000,00 a valere sul capitolo 207824 "risorse statali per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) – spese regione – agenda digitale";

- integrazione dell'accertamento n. 56/2027 pari ad Euro 306.000,00 sul capitolo 23934 assunto con DD 337/A19000/2024 del 13/09/2024 e prenotazione di spesa per euro € 306.000,00 a valere sul capitolo 207828 "quota FSC cofinanziamento regionale" (art.23 d.l. 152/2021, conv. In l.233/2021) - spese regione – agenda digitale".

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
Referenti: LM

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e
locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Disciplinare_Cybersicurezza.pdf
2. All_1_Normativa.pdf
3. All_2_Modulo_domanda.pdf
4. All_3_Relazione.pdf
5. All_4_Crono.pdf
6. All_5_Griglia_criteri.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Disciplinare **Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte**

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027
Decisione di esecuzione della CE C(2025) 5275 del 23 luglio 2025

Priorità I -RSI, competitività e transizione digitale
Obiettivo specifico RSO1.2
Azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA



INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Finalità	4
1.2 Strutture regionali responsabili	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione	6
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
2.1 Soggetti beneficiari	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili	6
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi	6
2.3.1. Immunizzazione degli effetti del clima	6
2.3.2. Rispetto del principio del DNSH	7
2.4 Spese ammissibili	7
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione	8
2.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	8
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi	8
2.8 Aiuti di Stato	8
3. PROCEDURE	9
3.1 Presentazione della domanda	9
3.2 Valutazione della domanda	9
3.3 Concessione dell'agevolazione	12
3.4 Messa a disposizione delle risorse	12
3.5 Attuazione dell'operazione	12
3.6 Modalità di rendicontazione	14
3.7 Controllo delle rendicontazioni	15
3.7.1 Controlli in materia di contratti pubblici ed affidamenti in house	16
3.8 Proroghe e variazioni di progetto	17
a) Proroghe	17
b) Modifiche e Varianti	17
3.9 Termini del procedimento	18
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	20
4.1 Ispezioni e controlli	20
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni	21
4.3 Conservazione della documentazione	22
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE	22
5.1 Obblighi dei Beneficiari	22
5.2 Revoca dell'agevolazione	23

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	24
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	25
6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	25
7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	27
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	28
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	28
ALLEGATO 1 - Riferimenti normativi e amministrativi.....	28
ALLEGATO 2 - Facsimile modulo di domanda.....	28
ALLEGATO 3 - Relazione progettuale.....	29
ALLEGATO 4 - Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.....	29
ALLEGATO 5 - Griglia dei criteri di valutazione.....	29

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

Con la misura oggetto del presente Disciplinare la Regione Piemonte intende sostenere il miglioramento delle capacità di individuazione, reazione e prevenzione degli eventi critici legati alla sicurezza digitale nell'ente Regione Piemonte, in conformità ai modelli promossi dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" – Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", RSO1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" – Azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA" del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8 luglio 2022, la presente Misura risulta coerente rispetto a quanto previsto all'ambito trasversale 5.f. "Modernizzazione della PA e riqualificazione della spesa pubblica", in particolare con riferimento al sotto ambito 5.f.iii "La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA", obiettivo "Progettare architetture di processo che consentano la razionalizzazione dei tempi e il miglioramento dell'efficacia dell'azione della PA attraverso la diffusione di servizi digitali".

La presente Misura, inoltre, è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo strategico "OBC_1 – Garantire la sicurezza dei sistemi informativi regionali e la protezione dei dati contenuti" previsto dal Piano Strategico ICT 2024-2026 della Regione Piemonte, approvato con DGR 7-8093 del 22.01.2024. Nell'ambito di tale obiettivo strategico, e nel conseguente Piano Attuativo Pluriennale ICT 2024-2026 - aggiornamento 2025, approvato con DGR 5-1188 del 30/05/2025, sono tra l'altro previsti:

- investimenti in tecnologie e servizi per una strategia preventiva nella gestione della sicurezza;
- strumenti di analisi e correzione delle vulnerabilità per le applicazioni, finalizzati alla protezione dello sviluppo software, prevenendo potenziali attacchi informatici;
- interventi per il rafforzamento della resilienza e l'adozione e l'impiego di tecnologie e pratiche avanzate di sicurezza informatica volti al potenziamento della sicurezza dei portali web istituzionali.

Tutto ciò premesso e considerato, il Disciplinare è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 (nel seguito RDC) così come anche declinati nell'ambito della metodologia e criteri di selezione delle operazioni con riferimento ai criteri applicabili a livello di procedura di attivazione:

- a) coerenza con la Strategia Digitale Europea, nazionale e regionale;
- b) coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;
- c) coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale;

- d) Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data;
- e) Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni¹;
- f) Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (AdG).

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") da ultimo approvato con D.D. n. 264 del 30/06/2025 e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente Disciplinare:

- ✓ la struttura Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) è la Direzione Competitività del sistema regionale (cui compete l'approvazione della scheda di misura);
- ✓ la struttura Responsabile di Azione (d'ora in avanti anche solo "RdA") è il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (cui compete il coordinamento delle attività di gestione complessiva dell'Azione);
- ✓ la struttura Responsabile di Gestione (d'ora in avanti anche solo "RdG") è il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane;
- ✓ la struttura Responsabile di Controllo Appalti è il Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli;
- ✓ la struttura Responsabile per il Controllo della spesa è il Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- ✓ per la fase di istruttoria e di valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile del Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del sistema regionale;
- ✓ per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto, il responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione Competitività del sistema regionale;
- ✓ per la fase di controllo in materia di appalti pubblici, il responsabile del Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli della Direzione Competitività del sistema regionale.

¹ Consultazione della banca dati disponibile al sito <https://eurinfra.politichecomunitarie.it/ElencoAreaLibera.aspx> alla data del 19 novembre 2025

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente Disciplinare è pari a Euro 3.000.000 come stabilito dalla D.G.R. 12-1578/25/XII del 22/09/25, che ha approvato la Scheda di Misura.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Disciplinare prevede quale procedura valutativa il procedimento a sportello.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2 punto 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e alle disposizioni della scheda di Misura, il soggetto beneficiario è individuato nella Regione Piemonte e più specificatamente nel Settore Sistema Informativo regionale.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità gli interventi proposti devono attenersi ai seguenti ambiti:

interventi funzionali al potenziamento della cybersicurezza dell'ente Regione Piemonte, tra cui, a titolo esemplificativo: la progettazione e lo sviluppo di nuove piattaforme e strumenti di cybersicurezza specialistiche; investimenti ed interventi per potenziare la sicurezza informatica; adeguamenti tecnologici.

L'attuazione degli interventi può avvenire mediante la realizzazione di appalti ai sensi del d.lgs 36/2023 e/o, qualora ne ricorrano le condizioni, mediante il ricorso all'istituto dell'in house providing.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

2.3.1. Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

Il processo di immunizzazione degli investimenti finanziati dal presente Disciplinare può considerarsi assolto in quanto non concernente il finanziamento di infrastrutture così come definite dagli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a Prova di Clima (2021/C 373/01).

2.3.2. Rispetto del principio del DNSH

Il presente Disciplinare rispetta, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché gli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- ✓ con riferimento all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ✓ con riferimento all'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- ✓ con riferimento all'obiettivo dell'uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- ✓ con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- ✓ con riferimento all'obiettivo della prevenzione e riduzione dell'inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- ✓ con riferimento all'obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal Disciplinare, ed in coerenza con quanto previsto nelle schede di valutazione al principio DNSH delle Azioni del PR FESR della Regione Piemonte (Allegato 2 del Rapporto Ambientale PR FESR 2021-2027) relativamente all'Azione I.1ii.1 le azioni finanziate non interferiscono negativamente con gli obiettivi ambientali individuati ai fini del rispetto del principio DNSH. Tuttavia, deve essere garantito che le spese ammissibili rispettino la normativa CAM (obbligatoria per gli enti pubblici) e, per le categorie in fase di approvazione, sia garantito il rispetto dei criteri definiti nel Decreto Direttoriale del MASE del 31 marzo 2023. Inoltre, i soggetti fornitori di beni e servizi al beneficiario dovranno possedere almeno una delle seguenti certificazioni di sistema: ISO 14001, ISO 50001, ISO 9001.

2.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione di interventi di cui al precedente paragrafo 2.2.

Le spese sono ammissibili a partire dalla data della Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione della sopra citata Scheda di misura ("Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte").

Non sono in ogni caso ammissibili:

- ✓ spese per interventi non previsti nella proposta progettuale;
- ✓ spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

L'IVA è ammissibile alle condizioni di cui all'art. 64 del Reg. 2021/1060.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si applicano le disposizioni regolamentari e normative in materia.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) fino al 100% del costo complessivo dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese procederà a rideterminare l'agevolazione.

2.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il sostegno finanziario concesso sulla base del presente disciplinare non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, siano essi nazionali, regionali o dell'Unione, per le stesse spese ammissibili.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Disciplinare devono essere ultimati entro il 31/12/2027 e rendicontati secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3.6, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato al paragrafo 3.8 del presente Disciplinare.

2.8 Aiuti di Stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente disciplinare non si configurano quali aiuti di Stato a livello del beneficiario, in quanto l'articolo 107, paragrafo 1, del trattato non si applica se lo Stato agisce "esercitando il potere d'imperio" o se le entità pubbliche agiscono "in veste di pubblica autorità". Questo si verifica qualora l'attività in questione rientri nelle funzioni essenziali dello Stato o sia ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme alle quali è soggetta. Le attività oggetto del presente disciplinare rientrano nelle funzioni essenziali della Regione Piemonte e non costituiscono pertanto attività economiche.

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente disciplinare non devono, inoltre, configurarsi quali aiuti di Stato diretti o indiretti ai sensi degli art. 107 e 108 e ss del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, a livello dei soggetti attuatori, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

A tal fine si richiamano, in particolare, le disposizioni previste dalla "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016) e dalla prassi decisionale giurisprudenziale unionale e nazionale.

Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare l'intervento, le procedure di selezione e i conseguenti contratti con gli attuatori in modo tale che le agevolazioni di cui al presente disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o indiretti.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Il Settore beneficiario potrà presentare una sola domanda di contributo, avente ad oggetto uno o più interventi ammissibili di cui al precedente paragrafo 2.2.

La domanda di richiesta di contributo deve essere redatta secondo il modello Allegato 2. La domanda deve essere compilata in ogni sua parte, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente attraverso la piattaforma "Findom" al Settore RdG, pena l'irricevibilità, a partire dalle ore 09,00 del 24 novembre 2025.

La domanda deve essere corredata da:

- ✓ una Relazione progettuale, da redigere utilizzando il format di cui all'Allegato 3;
- ✓ il Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento, da redigere utilizzando il format di cui all'Allegato 4.

Il proponente potrà inoltre allegare eventuale altra documentazione ritenuta necessaria al fine di fornire elementi a supporto di quanto illustrato nella Relazione progettuale o nella domanda di richiesta del contributo.

3.2 Valutazione della domanda

L'istruttoria viene realizzata in aderenza a quanto definito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR Piemonte 2021/2027 per come approvato, da ultimo, da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa il 25 marzo 2025.

Le domande sono valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 punto 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a. ammissibilità formale;
- b. ammissibilità sostanziale;
- c. valutazione.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale e sostanziale sono svolte dal Settore RdG.

Per l'applicazione dei criteri di valutazione il Settore RdG si avvarrà di una Commissione di valutazione composta da funzionari e tecnici esperti nelle materie oggetto dell'intervento.

Vengono di seguito indicati i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza mentre si rinvia all'Allegato 5 per la declinazione di dettaglio dei singoli item e l'esplicitazione, laddove pertinente, dei relativi punteggi.

Ammissibilità formale

Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
Completezza della domanda di finanziamento
Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

Ammissibilità sostanziale

Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Disciplinare (requisiti di progetto): - tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del Disciplinare - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal Disciplinare e con la scadenza del PO - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal Disciplinare o da normativa nazionale o unionale
Impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)
Coerenza con gli obiettivi della Strategia per la specializzazione intelligente con riferimento alla crescita digitale e della strategia nazionale per la crescita digitale
Rispetto del principio DNSH
Coerenza con le valutazioni VAS VINCA
Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Il mancato superamento anche solo di un criterio di ammissibilità comporta il rigetto della domanda di contributo.

Valutazione

Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia procedure di attuazione

dell'intervento
Innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento dei portatori di interesse
Coerenza del progetto con le strategie di evoluzione del sistema informativo pubblico a livello nazionale e regionale
Capacità del progetto di sostenere percorsi di innovazione in ottica di processo
Capacità del progetto di generare valore mediante la riduzione del divario di competenze digitali all'interno della PA e presso l'utenza
Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto
Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: ✓ disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti ✓ sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato
Contributo riduzione impatto sul clima.

Come meglio dettagliato all'Allegato 5, non saranno in ogni caso ammessi al contributo progetti che non raggiungano la soglia di sufficienza indicata per ciascun criterio.

Non è prevista l'applicazione dei criteri di premialità in quanto non pertinenti rispetto alla tipologia di interventi nonché in relazione al soggetto beneficiario del contributo (Settore Sistema informativo regionale della Regione Piemonte).

Nel corso dell'istruttoria, il Settore RdG può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento. Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Il RdG acquisisce le risultanze delle attività svolte dalla Commissione di Valutazione.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore RdG procede, come indicato dal paragrafo 3.3, all'adozione dell'atto di concessione del contributo.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore RdG comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatti dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di valutazione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore RdG non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

L'attività di istruttoria viene conclusa entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti.

3.3 Concessione dell'agevolazione

A seguito di esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di contributo il Responsabile di Gestione (RdG) adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

3.4 Messa a disposizione delle risorse

La messa a disposizione delle risorse avverrà attraverso prenotazioni di spesa da parte del RdG a fronte dei quali sarà cura del soggetto beneficiario provvedere all'assunzione degli impegni definitivi di spesa, in relazione ai singoli affidamenti e/o appalti, in conformità alle normative vigenti, ed in particolare al d.lgs. 118/2011 s.m.i. e, se applicabile, al d.lgs. 36/2023. Tali richieste dovranno essere coerenti con il cronoprogramma di impegno e di spesa presentata all'atto di richiesta di contributo e con gli aggiornamenti che si renderanno necessari per la realizzazione degli interventi.

3.5 Attuazione dell'operazione

Le modalità ed i termini di realizzazione delle operazioni ammesse a contributo sono regolati dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo e da eventuali successive disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PR FESR.

Il beneficiario, nell'ambito della propria autonomia decisionale, potrà procedere all'attuazione dell'operazione mediante l'attivazione di appalti oppure, qualora ne ricorrano i presupposti, mediante il ricorso all'in house providing, nel rispetto delle Convenzioni quadro di riferimento sottoscritte dalla Regione Piemonte.

La tempistica di attuazione delle operazioni deve rispettare quanto previsto nel cronoprogramma di realizzazione allegato alla domanda di contributo e garantire il rispetto delle tempistiche già indicate nel paragrafo 2.7.

A seguito dell'aggiudicazione/affidamento dei servizi, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- ✓ comunicare la conclusione della procedura al Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di

aggiudicazione dei servizi, sulla base del quale sarà eventualmente rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;

- ✓ caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara/ affidamento in house espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'Allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara/affidamento in house, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazioni e controlli", che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara/affidamento è condizione necessaria per la validazione della spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi del successivo paragrafo 3.7.

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Disciplinare nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, il beneficiario può pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del Disciplinare a seguito delle economie complessivamente registrate.

Il beneficiario presenta tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la pertinente documentazione relativa alla modifica contrattuale (es. relazione predisposta dal RUP e atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario).

Il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata e anche avvalendosi delle risultanze delle attività istruttorie degli altri Settori coinvolti nel processo. In particolare, viene verificata:

- ✓ la coerenza rispetto alle spese ammissibili di cui al paragrafo 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Disciplinare, la cui valutazione è in capo al Settore RdG;
- ✓ la conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la cui valutazione è in capo al Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli.

Il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. Sulla base dell'esito delle verifiche sulla coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC) adotterà gli atti conseguenti in termini di eventuale rideterminazione dell'importo dell'agevolazione spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) devono essere caricate sulla piattaforma Gestionale Finanziamenti presente al seguente link: <http://www.sistemapiemonte.it>.

Il beneficiario deve presentare, con le modalità sopra indicate, rendicontazione periodica semestrale almeno di ciascun anno solare. La rendicontazione finale viene presentata entro il primo semestre dell'anno solare successivo alla conclusione dell'operazione.

La rendicontazione in itinere può essere caricata in qualsiasi momento attraverso la citata piattaforma informatica per la trasmissione di:

- copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti - intestati al beneficiario del contributo del PR FESR 2021-2027 - comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza. Su tutti i documenti contabili o nella descrizione del documento dovrà essere apposta la dicitura "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione I.1ii.1". Ove ciò non fosse possibile, occorrerà allegare una dichiarazione del beneficiario attestante che i documenti contabili presentati sono imputabili al progetto co-finanziato dal PR FESR 2021-2027 - Azione I.1ii.1;
- copia completa della documentazione relativa l'espletamento delle procedure d'appalto/affidamento in house e della documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
- altra documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei Settori regionali. Tale documentazione è desumibile dalle check-list Appalti riportate nella sezione dedicata della pagina web del PR FESR 2021-2027 Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr>) suddivise per ogni tipologia di affidamento nonché dal Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 264 del 30/06/2025 s.m.i.;

Al termine delle attività di implementazione della piattaforma precedentemente descritte il beneficiario dovrà acquisire la dichiarazione di spesa generata automaticamente dal sistema, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre per il tramite della piattaforma Gestionale finanziamenti.

Qualora il beneficiario si trovi nella condizione di poter fornire evidenza della spesa dell'intero contributo concesso (avendo già ultimato l'operazione, emesso la verifica di conformità e gli altri adempimenti prescritti) potrà procedere alla comunicazione di conclusione dell'operazione ed alla sua rendicontazione finale.

Per la rendicontazione finale il beneficiario è tenuto ad utilizzare la piattaforma informatica per la trasmissione della totalità della documentazione eventualmente non ancora inserita nella piattaforma (fatture, documenti contabili, ecc.) e:

- la relazione finale sulla realizzazione dell'operazione;
- la dichiarazione sottoscritta dal beneficiario da cui risulti: (I) l'avvenuta ultimazione dell'operazione e la sua regolare realizzazione; (II) l'utilizzo secondo le finalità previste delle risorse messe a disposizione; (III) di non aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni; (IV) di non proporre in futuro domande di agevolazione per le stesse spese ammesse; (V) di impegnarsi a rispettare l'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la comunicazione di avvenuta conclusione dell'operazione, corredata dagli atti afferenti alla verifica di conformità;
- il riepilogo delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredata di un riepilogo per categorie di costo secondo lo schema del conto economico approvato;
- altra documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei Settori regionali. Tale documentazione è desumibile dalle check-list Appalti riportate nella sezione dedicata della pagina web del PR FESR 2021-2027 Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr>) suddivise per ogni tipologia di affidamento, nonché dalla Guida alla rendicontazione dei costi nell'ambito delle operazioni diverse dai "regimi di aiuto". Ultimato l'inserimento della suddetta documentazione il beneficiario dovrà acquisire dal sistema la dichiarazione di spesa, apporvi la firma digitale e procedere alla sua trasmissione sempre per il tramite della piattaforma Gestionale finanziamenti.

Dalla documentazione contabile si deve evincere la corrispondenza delle spese effettivamente sostenute con le voci di costo esposte nella domanda di contributo. Si ricorda, inoltre, che la documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- a) i documenti contabili devono essere riferiti alle operazioni oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse;
- b) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni, di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- c) le spese devono essere quietanzate e dimostrate;
- d) per tutte le transazioni relative all'operazione deve sussistere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata.

Per ogni ulteriore specificazione, anche inerente ai principi generali di ammissibilità delle spese si rimanda a quanto indicato nel manuale delle verifiche di gestione.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC), nell'ambito delle verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg.1060/2021 e secondo le risultanze dell'analisi del rischio, esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- ✓ la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- ✓ la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni intermedie e finale si conclude entro 60 giorni dalla data di trasmissione della documentazione.

I predetti termini sono sospesi nel caso in cui il Settore RdC ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore RdC comunicherà al beneficiario, a seconda degli esiti delle verifiche:

- a) l'esito positivo delle stesse
- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca parziale o complessiva dell'agevolazione concessa.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del RdC per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica il RdC comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo, oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni sopra indicati il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il RdC nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito della rendicontazione finale del progetto, previo esito positivo del controllo sull'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici (rif. paragrafo 3.7.1) il RdC, completate le attività connesse alla verifica sui contenuti dei giustificativi di spesa ed ai controlli di competenza, provvederà - entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, apportando eventuali rettifiche finanziarie.

Il predetto termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario

3.7.1 Controlli in materia di contratti pubblici ed affidamenti *in house*.

Il Responsabile di controllo delle procedure di gara (Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli), esercita il controllo di primo livello relativo alle diverse procedure previste dalla normativa vigente di cui si avvale il beneficiario per la selezione dei soggetti che eseguiranno le attività finanziate.

Tale controllo riguarda l'intero ciclo di vita della procedura e potrà prevedere, oltre all'esame della documentazione prodotta dal beneficiario, l'effettuazione di controlli in loco. I predetti controlli verranno svolti secondo le modalità stabilite dall'AdG nell'analisi del rischio.

Si precisa che l'esito positivo dei controlli di cui sopra è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata, con la conseguenza che il procedimento di controllo, si conclude, in via definitiva, con la verifica da parte del Settore "Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese", controllore della rendicontazione della spesa finale, di cui al punto precedente 3.7.

Come riportato nelle Linee Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuti di stato paragrafi 3.10 e 3.11 disponibile al link:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-06/allegato_9_linee_guida_rendicontazoopp.pdf. il beneficiario è tenuto a caricare sul sistema informatico del PR FESR i dati e la documentazione della procedura ad evidenza pubblica che ha originato detta spesa. Ciò è funzionale all'esperimento delle verifiche di I livello da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" quale responsabile di controllo delle procedure di gara, dal cui esito deriva l'ammissibilità o meno della spesa rendicontata.

La verifica sarà effettuata sulla base della normativa vigente alla data in cui è stata svolta la procedura di affidamento.

In generale, per quanto riguarda la documentazione da produrre per consentire il controllo in materia di contratti pubblici ed affidamenti *in house* il beneficiario deve far riferimento, a titolo indicativo, all'allegato 17 del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" (art. 69 all. XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060) denominato "check-list Appalti" riportato nella sezione dedicata della pagina web del PR FESR 2021-2027 Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr>) a seconda della specifica tipologia di affidamento nonché all'elenco riportato al paragrafo 3.11 dalle Linee Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuti di stato.

Si precisa inoltre che qualora in sede di controllo di I livello in materia di appalti ed affidamenti *in house* dovessero emergere delle irregolarità conseguenti al mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici, il Responsabile del controllo delle procedure di gara ("Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli") farà riferimento per la determinazione delle rettifiche finanziarie alla decisione UE C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019 ed a eventuali sopravvenute modifiche ed integrazioni che dovessero essere apportate dalla Commissione Europea nel periodo di riferimento della programmazione PR FESR 2021-2027.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

a) Proroghe

Qualora ricorrano delle cause impreviste ed imprevedibili che condizionano l'ultimazione dell'operazione entro i termini previsti dal cronoprogramma il beneficiario può richiedere al RdC proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione delle attività oggetto di contributo.

A tal fine, il beneficiario è tenuto a:

- ✓ inoltrare formale e motivata richiesta di proroga con un congruo anticipo rispetto al "termine di ultimazione dell'operazione" previsto dal cronoprogramma di realizzazione;
- ✓ corredare tale richiesta con una specifica relazione che rappresenti le cause di natura imprevista ed imprevedibile, che hanno generato l'estensione dei termini di ultimazione dell'operazione.

Il RdC si esprimerà in ordine alla concessione della proroga ai termini di ultimazione dell'operazione entro 30 giorni dalla richiesta fornendone comunicazione al RdG.

b) Modifiche e Varianti

Tutte le variazioni all'operazione ammessa a finanziamento dovranno essere obbligatoriamente comunicate, attraverso formale e motivata richiesta di variazione tecnica/modifica o variante ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023, al RdG al fine di verificarne la coerenza e la congruenza con l'operazione oggetto di positiva valutazione istruttoria in termini di:

- ✓ obiettivi;

- ✓ finalità e caratteristiche del progetto;
- ✓ disposizioni previste dal presente disciplinare e dal PR.

Tale comunicazione dovrà aver luogo, comunque, prima di dar corso alla realizzazione della modifica/variante, pena la sospensione e/o riduzione/revoca del contributo.

La comunicazione di modifica/variante dovrà essere corredata inoltre dai seguenti documenti:

- ✓ richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta;
- ✓ copia della documentazione relativa alla modifica/variante;
- ✓ quadro economico comparativo fra il progetto ammesso a finanziamento e la proposta di modifica/variante;
- ✓ per le variazioni che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell'art 120 del d.lgs. 36/2023, richiesta con la documentazione relativa (eventuale atto del beneficiario con la quale si approva la variante al progetto, copia degli elaborati tecnici di variante, ecc.).

In generale, potranno essere ammesse eventuali modifiche/varianti al progetto originariamente ammesso a contributo, purché:

- ✓ non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico del Programma regionale;
- ✓ non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento nell'ambito del PR;
- ✓ non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto coinvolgendo eventualmente esperti in materia.

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (Responsabile dei controlli sulle procedure di gara) effettua i controlli di conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi delle pertinenti disposizioni della normativa in materia di contratti pubblici.

Sulla base del positivo esito dei controlli effettuati dal Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli, il RdG autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche con nota entro 60 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC.

L'autorizzazione del Settore RdG è formalizzata al Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC), che procederà ad assumere gli atti conseguenti.

L'autorizzazione è comunicata anche al Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (Responsabile dei controlli sulle procedure di gara) e al beneficiario, che, di conseguenza, può caricare la documentazione sul sistema gestionale.

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal RdC in fase di esame della rendicontazione di spesa.

Nel caso in cui le modifiche/varianti non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche, o non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 30 giorni dalla richiesta, alla revoca parziale/totale del contributo concesso.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze
Presentazione della domanda e suoi allegati obbligatori attraverso la procedura FINDOM	Beneficiario (Sistema informativo regionale)	dalle ore 09,00 del 24 novembre 2025.
Valutazione della domanda, concessione del contributo e comunicazione dell'esito al beneficiario ed eventuale rimodulazione delle prenotazioni di spesa assunte a copertura del Disciplinare	Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG)	entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Determinazione di affidamento e/o appalto con riduzione delle prenotazioni e contestuale assunzione impegni definitivi	Beneficiario	in base alle esigenze del beneficiario, compatibilmente con i tempi di realizzazione previsti dal Disciplinare (par. 2.7) La riduzione delle prenotazioni e l'assunzione degli impegni è contestuale alla determinazione di affidamento e/o appalto
Inserimento del provvedimento e della documentazione di affidamento nella piattaforma Gestionale Finanziamenti	Beneficiario	entro 30 giorni dal provvedimento di affidamento
Controllo relativo alla fase di individuazione del fornitore di beni/servizi	Settore Monitoraggio, valutazione e controlli	entro la presentazione della prima rendicontazione semestrale da parte del beneficiario
Presentazione delle rendicontazioni in itinere della spesa	Beneficiario	con cadenza almeno semestrale (anno solare)
Esame delle rendicontazioni della spesa e validazione degli importi rendicontati	Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, previo esito dei controlli da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli"
Presentazione della rendicontazione finale delle spese e della documentazione comprovante la messa in opera di tutti i servizi previsti	Beneficiario	entro e non oltre il 30/06/2028

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze
Controllo della fase di esecuzione del contratto ivi compresa la fase di esecuzione finale	Settore Monitoraggio, valutazione e controlli	entro la validazione della rendicontazione finale
Esame della rendicontazione finale, validazione degli importi rendicontati ed eventuale rideterminazione del contributo riconoscibile	Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	entro 80 giorni dalla ricezione della rendicontazione finale e previo esito positivo dei controlli sulla fase di esecuzione finale del contratto
Chiusura del progetto	Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	entro 30 giorni dall'esame della rendicontazione finale

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connesse. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

In linea con quanto esposto ai par. 3.7 e 3.7.1 e coerentemente con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le verifiche di gestione sulle operazioni vengono svolte sulla base di quanto riportato nel Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione, da ultimo approvato con D.D. n. 264 del 30/06/2025 s.m.i. da:

- ✓ il Settore Promozione dello Sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione Competitività del sistema regionale, in qualità di Responsabile di Controllo della spesa;
- ✓ il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli della Direzione Competitività del sistema regionale, limitatamente alle procedure ad evidenza pubblica.

È inoltre facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, compiere controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che in seguito al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata dal PR FESR ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 rendendola disponibile agli organi suddetti.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del regolamento (UE) n. 2021/1060 potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, riguardo ai progetti cofinanziati.

Oltre alle verifiche di gestione connesse anche alla materia dei contratti pubblici potranno essere svolti controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli investimenti attivati, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renderà disponibile per lo svolgimento di verifiche in loco e/o non produrrà i documenti richiesti in sede di verifica, la struttura delegata del controllo potrà adottare determinazioni consequenziali che potranno, in caso di reiterato diniego da parte del beneficiario, determinare la revoca dell'ammissione a finanziamento per l'operazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti d'ammissibilità riguardanti il beneficiario o le spese sostenute, sarà valutata, da parte della struttura delegata del controllo, l'adozione di determinazioni consequenziali che potranno condurre alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- ✓ ad implementare sul sistema informativo i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione ammessa a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e in conformità a quanto riportato paragrafo par. 3 e 4 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 264 del 30/06/2025 s.m.i.;
- ✓ a rispondere alle eventuali indagini che saranno avviate e ad ulteriori indicatori o elementi a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni a hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione dell'operazione anche attraverso il supporto di esperti.

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico (FESR) RSO1.2. "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione".

Indicatori di output

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

- Unità di misura: numero di istituzioni pubbliche;
- Tempistica di valorizzazione: al completamento del progetto sostenuto;
- Definizione e metodologia:
 - o N. di istituzioni pubbliche sostenute per sviluppare o aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali, ad es. nel contesto di azioni di e-government. Gli aggiornamenti significativi includono solo le nuove funzionalità. Le istituzioni pubbliche includono le autorità pubbliche locali, le autorità subnazionali o altri tipi di autorità pubbliche. L'indicatore non include le imprese municipalizzate e le università pubbliche o gli istituti di ricerca.

- Rientrano nel concetto di aggiornamenti significativi anche gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla migliore qualità della funzionalità dei servizi, prodotti e processi (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente – performance e sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza). La migrazione dei servizi sul Cloud (incluse le attività propedeutiche) rientra comunque anche nel novero dei nuovi processi.

Indicatori di risultato

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCR 11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

- Unità di misura: Utenti/anno;
- Tempistica di valorizzazione: al massimo un anno dopo il completamento nel progetto finanziato;
- Definizioni e metodologia di calcolo:
 - gli utenti si riferiscono ai clienti dei servizi e prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'ente pubblico che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente potenziati;
 - per il calcolo del numero di utenti si fa riferimento al numero di accessi attraverso SPID, CIE e CNS forniti dal beneficiario. Soltanto ove questo non sia possibile, si considereranno anche accessi attraverso altre forme di autenticazione purché sia possibile ricondurli ad accessi unici.

Verrà fornita specifica indicazione circa la tempistica per il popolamento dell'indicatore e sulla eventuale documentazione da produrre da parte del beneficiario circa la modalità di quantificazione.

4.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti preposti a tali attività (AdG, Organismo con funzione contabile del PR, Autorità di Audit del PR o della Commissione Europea, Corte dei Conti, etc..).

Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti l'operazione ammessa a finanziamento dovranno essere conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei Beneficiari

La concessione dei contributi tramite provvedimento del Settore RdG impone al beneficiario di rispettare le previsioni di cui al presente disciplinare e di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060;
- c) comunicare tempestivamente ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista (rif. Paragrafo 3.8);
- d) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento (rif. Paragrafo 4);
- e) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento (rif. Paragrafo 4);
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa e tutta la documentazione relativa alle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti relativi ai soggetti fornitori di beni/servizi (rif. Paragrafo 3.6 e 3.7);
- g) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- h) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto e garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR (rif. Paragrafo 4.2);
- i) osservare la normativa unionale inerente alla trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rif. Paragrafo 7);
- j) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati;
- k) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH (rif. Paragrafo 2.3.2);
- l) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per tutto quanto qui non espressamente richiamato si rinvia ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058 e alle norme nazionali applicabili.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Il RdC potrà procedere alla revoca parziale o totale dell'agevolazione pubblica qualora dovesse ricorrere almeno una delle casistiche specificate nel paragrafo 2.2.1.2.9 del Manuale di “Selezione, monitoraggio e rendicontazione” del Programma regionale PR FESR 2021/27 da ultimo approvato con D.D. n. 264 del 30/06/2025 s.m.i.

In particolare, l'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi (esemplificativi e non esaustivi):

- ✓ mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal Manuale di “Selezione, monitoraggio e rendicontazione” al par. 2.2.1 e segg;
- ✓ mancato rispetto della normativa di riferimento, in particolare del D.lgs. 36/2023;
- ✓ mancato avvio o interruzione delle attività previste dal progetto anche per cause non imputabili al beneficiario;
- ✓ qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a contributo;
- ✓ nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- ✓ nel caso di mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- ✓ qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo;
- ✓ qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi per esso previsti, dal provvedimento di ammissione a contributo e delle disposizioni unionali, nazionali e regionali vigenti;
- ✓ qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli alla Regione ovvero ai soggetti da questi incaricati, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- ✓ qualora siano state ottenute da parte del beneficiario ulteriori agevolazioni per la realizzazione del medesimo progetto.

Il RdC, potrà, inoltre:

- ✓ revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso, in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate o di gravi irregolarità che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ✓ ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione dei costi dell'investimento.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, in fase di erogazione del saldo del contributo pubblico venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse, l'entità del contributo sarà ridotta di conseguenza, fermo restando la condizione che sia assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.
- e) Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Disciplinare dandone comunicazione al Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente disciplinare, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27-4-2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando/disciplinare, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Sistema informativo regionale della Direzione Competitività del sistema regionale (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni

istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- ✓ Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del sistema regionale (Responsabile di Gestione);
- ✓ Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione Competitività del sistema regionale (Responsabile dei controlli);
- ✓ Settore Monitoraggio, valutazione controlli della Direzione Competitività del sistema regionale (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- ✓ CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- ✓ IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- ✓ l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione Competitività del sistema regionale. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando/disciplinare (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- ✓ Commissione Europea
- ✓ Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- ✓ altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore Audit della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile (Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio) del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- ✓ Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- ✓ soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e articoli 5 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>.

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Reg. (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITA', TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli articoli 46 e segg. del Reg. (UE) n. 1060/2021 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione. sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE). In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha disciplinato la "Strategia unitaria di Comunicazione" per i PR FESR 2021/2027" secondo quanto illustrato nel paragrafo 7 del Programma Regionale.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei PR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte, sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2021-2027, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>, nel quale è parimenti reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti al PR FESR 2021-2027.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi: i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE; ii) collocando, per operazioni inferiori ai 500.000 euro di sostegno pubblico, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; iii) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro. Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 euro; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. La targa o il cartellone indicano il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente disciplinare e le relative procedure, è possibile contattare il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Regione Piemonte, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

ALLEGATO 1 - Riferimenti normativi e amministrativi

ALLEGATO 2 - Facsimile modulo di domanda

ALLEGATO 3 - Relazione progettuale

ALLEGATO 4 - Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 5 - Griglia dei criteri di valutazione

ALLEGATO 1 – Riferimenti normativi e amministrativi

Livello europeo

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti s.m.i.;
- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025;
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento EIDAS s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali s.m.i.;
- The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020). Brussels, 16.12.2020 JOIN(2020) 18 final JOINT COMMUNICATION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT AND THE COUNCIL The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade;
- Regolamento (UE) 2023/2854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2023 riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo e che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e la direttiva (UE) 2020/1828 (regolamento sui dati).

Livello nazionale

- l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza);
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Piano triennale AGID per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con DPCM del 12 gennaio 2024;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ;
- D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti) s.m.i. ;

- Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Livello regionale

- il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 - 2027", di cui alla D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 proposto dalla Giunta al Consiglio regionale e dal medesimo approvato, in base agli artt. 28 e 62 della legge regionale statutaria 1/2005, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162-14636 del 7/09/2021 definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027 è stato approvato con D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 8 aprile 2022 che ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- il documento "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte" è stato approvato con D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 e rappresenta, in coerenza ed in attuazione a quanto definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché di riferimento per le valutazioni ambientali e per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, nominato con D.P.G.R. n. 76 del 6 dicembre 2022;
- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, da ultimo modificata con D.G.R. n. 55-1179 del 26 maggio 2025, che ha approvato la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del F.E.S.R., al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale, nonché della nuova programmazione del PR FESR;
- il Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 7-8093 del 22 gennaio 2024, ed il conseguente Piano Attuativo Pluriennale in ambito ICT 2024- 2026, approvato con DGR n. 3-8793 del 18 giugno 2024;
- DGR n 12-1578/2025/XII del 22/09/2025 "PR FESR 2021-2027. Priorità I. Obiettivo specifico RSO1.2. Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA (interventi di innovazione, revisione ed evoluzione del sistema informativo pubblico)". Approvazione della scheda tecnica di misura "Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte"
- la DGR 17-1555/2025/XII avente per: Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025.

Numero domanda:

Data:



ALLEGATO 2 – Modulo di domanda

Direzione A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
Settore A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

DISCIPLINARE

“Potenziamento cybersicurezza dei servizi digitali di Regione Piemonte”
(Azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA)

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

Numero domanda:

Data:

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Rappresentante dell'Ente chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Codice IPA _____

Settore regionale _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice Descrizione _____

Settore attività economica _____

Codice Descrizione _____

A.1.1 Sede legale¹

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

¹ La Sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

Numero domanda:

Data:

A.2 Titolari Effettivi

Ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849, nonché dell'art. 69 c. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, il/i titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi corrisponde alla seguente ovvero alle seguenti persone fisiche:

Codice fiscale	Cognome	Nome	Data di nascita

A.3 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

B. Informazioni sull'Ente

B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.1.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente²

(max 3000 caratteri, spazi inclusi).

² Descrivere sinteticamente gli elementi a garanzia dell'idoneità tecnica del beneficiario c

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO**C.1 Caratteristiche del progetto di investimento**Tipologia di beneficiario³ _____

	Tipologie di intervento⁴
☐	AZIONE I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA. interventi funzionali al potenziamento della cybersicurezza dell'ente Regione Piemonte.

	Ambiti di intervento⁵
☐	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto _____

Durata prevista _____ ⁶ (espressa in mesi)

³ Tipologie di beneficiario: Beneficiario: Settore Sistema informativo regionale (A1911A) nell'ambito della Direzione Competitività del sistema regionale

⁴ Scelta obbligatoria

⁵ Scelta obbligatoria.

⁶ Durata prevista per la completa realizzazione del progetto (espressa in mesi).

Numero domanda:

Data:

D Sedi⁷

Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa ed una sede intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte.

D.1.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

E. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

¹ *Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile*

2 E.1 Piano delle spese

Voci di spesa	Importo totale
Azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA	
Spese per beni e servizi finalizzati alla realizzazione di interventi funzionali al potenziamento della cybersicurezza dell'ente Regione Piemonte.	
Totale	

E.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto
------------	---------------	---------------------------	------------------

⁷ Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa ed una sede intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte.

Numero domanda:

Data:

interventi funzionali al potenziamento della cybersicurezza dell'ente Regione Piemonte			

F. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

3 F.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
o	Regolamento (UE) 2021/1060

e avente la seguente forma:

F.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Sovvenzione a fondo perduto ⁸	
Totale	

⁸ Importo MASSIMO erogabile: €3.000.000,00
Percentuale massima di contributo sul totale delle spese: 100%

Numero domanda:

Data:

G. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di output	RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Numero	1⁹
Indicatori di risultato	RCR 11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Numero	

ALLEGATI

⁹ Precompilato dalla piattaforma

Numero domanda:

Data:

Tipologia	Nome doc
Relazione progettuale (format Allegato 3 al Disciplinare) ¹⁰	
Cronoprogramma (format Allegato 4 al Disciplinare). ¹¹	
(Eventuale) Altra documentazione ritenuta necessaria al fine di fornire elementi a supporto di quanto illustrato nella Relazione progettuale o nella domanda di richiesta del contributo ¹²	

¹⁰ Obbligatorio.

¹¹ Obbligatorio

¹² Non obbligatorio

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel suddetto disciplinare e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte;
2. che per le medesime spese proposte a finanziamento alla presente domanda l'Ente proponente non ha presentato altre domande di agevolazione;
3. che, ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'operazione non è materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
4. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati;
5. di impegnarsi ad attuare l'operazione in conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
6. (nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento) di aver operato in conformità al diritto applicabile;
7. di impegnarsi ad osservare nel corso dell'attuazione del progetto quanto previsto al paragrafo 2.3.2 del Disciplinare in tema di DNSH;
8. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel paragrafo 6 del disciplinare;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento e nei relativi allegati, sia essa tecnica, economica o anagrafica;
2. caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it> il rendiconto delle spese sostenute;
3. rispettare quanto previsto al paragrafo 2.8 del Disciplinare con riferimento agli aiuti di Stato;
4. ottemperare agli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità sul sostegno fornito dal PR FESR ai sensi dell'Allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021;
5. conservare tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo i termini stabiliti al paragrafo 4.3 del disciplinare;
6. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede al personale delegato dalla Regione Piemonte e/o ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione Piemonte, dallo Stato, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea.

AUTORIZZAZIONE E PRESA VISIONE

Regole di compilazione

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

Vedi pagina: [Regole di compilazione](#)

Presa visione

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni “Dichiarazioni” e “Impegni”, ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

☐ Il sottoscritto, in relazione al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta, dichiara di avere preso visione delle due informative rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) pubblicate: sul sito di Regione Piemonte, congiuntamente al bando. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Firmato digitalmente dal rappresentante ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005

Allegato 3 - RELAZIONE PROGETTUALE

1 – Fornire una descrizione del progetto e di come esso risponda alle finalità espresse dal disciplinare al par. 1.1 e si collochi nell'ambito degli interventi di cui al par. 2.2 del disciplinare (max 10.000 caratteri)

2 – Descrivere in che termini il progetto risulti coerente con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021-2027 (RSO1.2, Azione I.1ii.1, categoria di intervento 016. “Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione”) nonché con gli obiettivi della S3 con riferimento alla crescita digitale e della strategia nazionale per la crescita digitale (max 5.000 caratteri)

3 - Descrivere in che termini la metodologia d'intervento può essere considerata innovativa e in che termini l'intervento è idoneo a coinvolgere i portatori di interesse (max 5.000 caratteri)

4 - Illustrare in che termini il progetto è coerente con le strategie di evoluzione del sistema informativo pubblico a livello nazionale e regionale (max 5.000 caratteri)

5 - Illustrare in che termini il progetto consente di sostenere percorsi di innovazione in ottica di processo (max 5.000 caratteri)

6 – Esporre sinteticamente i principali elementi del rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto (max 5.000 caratteri)

7 - Descrivere la capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti e alla sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato (max 5.000 caratteri)

[illegible]

2. Cronoprogramma di spesa

Elencare il quadro generale delle spese riferito al progetto nel suo complesso

Voce di spesa	Importo (Euro)
Spese per beni e servizi utilizzati per lo svolgimento del progetto	
Altro (specificare)	
Totale	

AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Importo richiesto: _____

Cronoprogramma di impegno e di spesa

	Impegno (SI / NO)	EURO	Spesa (SI / NO)	EURO
Anno 2026 – I semestre				
Anno 2026 – II semestre				
Anno 2027 – I semestre				
Anno 2027 – II semestre				

ALLEGATO 5 – Griglia dei criteri di valutazione

Criteri di ammissibilità formale

Il mancato superamento anche solo di un criterio comporta il rigetto della domanda di contributo.

CRITERIO	ESITO
Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)	SI / NO
Completezza della domanda di finanziamento	SI / NO
Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR	SI / NO
Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE	SI / NO
Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento	SI / NO

Criteri di ammissibilità sostanziale

Il mancato superamento anche solo di un solo criterio comporta il rigetto della domanda di contributo.

CRITERIO	ESITO
Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale	SI / NO
Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060	SI / NO
Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Disciplinare (requisiti di progetto): - tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del Disciplinare - cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal Disciplinare e con la scadenza del PO - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal Disciplinare o da normativa nazionale o unionale	SI / NO

CRITERIO	ESITO
Impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)	N/A
Coerenza con gli obiettivi della Strategia per la specializzazione intelligente con riferimento alla crescita digitale e della strategia nazionale per la crescita digitale	SI / NO
Rispetto del principio DNSH	SI / NO
Coerenza con le valutazioni VAS VINcA	SI / NO
Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	SI / NO

Criteri di valutazione

Il mancato conseguimento del punteggio minimo anche solo su uno dei criteri di valutazione comporta la non ammissione a finanziamento ed il rigetto della domanda di contributo.

CRITERIO	PUNTEGGIO E SOGLIA MINIMA
Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia procedure di attuazione dell'intervento	Punteggio tra 0 e 10 (Punteggio minimo: 6)
Innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento dei portatori di interesse	Punteggio tra 0 e 10 (Punteggio minimo: 6)
Coerenza del progetto con le strategie di evoluzione del sistema informativo pubblico a livello nazionale e regionale	Punteggio tra 0 e 10 (Punteggio minimo: 6)
Capacità del progetto di sostenere percorsi di innovazione in ottica di processo	Punteggio tra 0 e 10 (Punteggio minimo: 6)
Capacità del progetto di generare valore mediante la riduzione del divario di competenze digitali all'interno della PA e presso l'utenza	N.A.
Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Punteggio tra 0 e 10 (Punteggio minimo: 6)
Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: • disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; • sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato	Punteggio tra 0 e 10 (Punteggio minimo: 6)
Contributo riduzione impatto sul clima	N.A.